



Malta, i Laburisti vincono elezioni parlamentari delle prime volte da

Le elezioni politiche maltesi del 26 marzo, vinte dal Partito Laburista, hanno costituito il banco di prova per diverse novità istituzionali. Oltre al conteggio elettronico dei voti, è stato introdotto uno strumento per ovviare ai problemi della pandemia: i positivi al COVID e coloro che sono in quarantena hanno potuto recarsi presso i drive-thru polling stations, seggi appositamente installati per votare rimanendo seduti nella propria vettura. Inoltre sono state le prime elezioni parlamentari alle quali hanno votato anche i 16enni, che godevano del diritto di voto già dal 2018, ma che avevano potuto esercitarlo solo alle amministrative e alle europee. Tuttavia, nonostante l'allargamento del corpo elettorale, l'affluenza è scesa ai minimi storici: l'85,63%, il punto più basso dal 1966, anno delle prime elezioni di Malta dopo l'ottenimento dell'indipendenza dalla Gran Bretagna. Infine, potrebbe essere attuato per la prima volta il meccanismo correttivo della rappresentatività degressiva, adottato l'anno scorso per contrastare la tendenza maltese a una scarsa [presenza femminile](#) in politica. Il sistema entra in funzione qualora meno del 40% di uno dei due sessi raggiunga l'ingresso in Parlamento e salvo che un terzo del partito non conquisti almeno un seggio: in questa tornata si prefigura un ricorso al meccanismo poiché a sfidarsi sono stati i due partiti tradizionali, Laburisti e Nazionalisti, e sono state elette solo 4 donne su un totale di 67 seggi, addirittura la metà rispetto al risultato del 2017. Le neo-deputate sono l'ex ministro dell'Inclusione e del Benessere sociale Julia Farrugia Portelli, l'ex ministro dell'Energia Miriam Dalli, la sindaca della città di Cospicua Alison Zerafa Civelli e la rappresentante del Partito Nazionalista Graziella Galea. Per attivare il meccanismo bisognerà comunque attendere ancora qualche giorno per vedere l'esito delle elezioni speciali, le casual elections che determineranno i seggi di coloro che sono usciti in due circoscrizioni diverse.

Non è la prima volta invece per i Laburisti, al terzo mandato consecutivo e con la maggioranza assoluta: trionfo per [Robert Abela](#), figlio dell'ex Presidente della Repubblica George Abela e premier dal gennaio 2020, succeduto al collega laburista Joseph Muscat rimasto in carica per ben sette anni come Primo ministro, a partire dal 2013. Secondo il sociologo Michael Briguglio, docente presso l'Università di Malta, a sorprendere non è stata tanto la vittoria laburista, quanto invece la narrativa e la strategia che i [nazionalisti](#) hanno messo in atto e che erano chiaramente destinate fin dall'inizio alla sconfitta. Bisogna dire che per lo sfidante Bernard Grech sarebbe stato comunque molto difficile prevalere sui laburisti, che in questi anni di governo hanno mantenuto gran parte delle promesse fatte e hanno soddisfatto le aspettative dei cittadini nelle difficoltà della pandemia. I guai interni al Partito Nazionalista, poi, non hanno certamente giovato alla sua immagine verso l'elettorato.

[Read More](#)